



**Paestum
e Padula**

*Patrimonio
dell'Umanità*

17 e 18
MARZO
2018

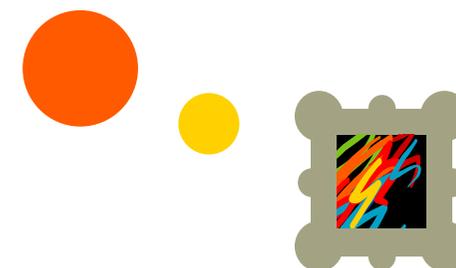
con
Giordana Buonamassa Stigliani
e Ivan Varriale

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani

grafica e stampa:
www.technocopyer.it



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

Sabato 17 marzo

Ore 7.45: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Viaggio in bus, Roma-Paestum (km 310 ca.). É prevista una sosta durante il percorso.

Arrivo a **Paestum**. Sistemazione in hotel 5* "MecPaestum Hotel" a km 2 dall'ingresso degli Scavi.

Pranzo libero.

Nel primo pomeriggio, visita guidata del **Parco Archeologico** di Paestum, l'antica città della Magna Grecia chiamata dai fondatori "Poseidonia" in onore di Poseidone, ma devotissima a Era e Atena.

Il nostro percorso verterà su tre capisaldi della storia dell'arte antica: innanzitutto il **tempio di Hera**, la cosiddetta Basilica, il più antico dei tre grandi edifici, che appartiene alla prima generazione dei grandi templi in pietra, iniziato intorno al 560 a.C.; di questo periodo cruciale per la formazione dell'architettura greca, è il solo tempio greco che si sia conservato così bene. Poi, il tempio di Atena, l'unico di cui sappiamo con certezza a quale divinità fosse dedicato, posizionato sul punto più alto della città, dominava l'area. Infine, il tempio di Nettuno, il più grande **tempio di Paestum** e quello meglio preservato; realizzato verso la metà del V sec. a.C., rappresenta la declinazione classica dell'architettura templare greca, mentre ad Olimpia si costruiva il grande **tempio di Zeus**.

I tre templi con i loro altari, la piazza principale della città greca con i suoi edifici simbolo, come la tomba dell'eroe fondatore (*heroon*) e la struttura circolare per le assemblee (*ekklesiasterion*), sono i segni più evidenti dell'abitato nella sua fase greca.

Con l'arrivo dei Romani i templi non subiscono mutamenti, ma nella città si costruiscono nuove strutture: il Foro, spazio politico e commerciale, l'Anfiteatro, dove si svolgevano i duelli tra Gladiatori e animali, e il *Campus*, in cui i Romani si esercitavano nello sport.

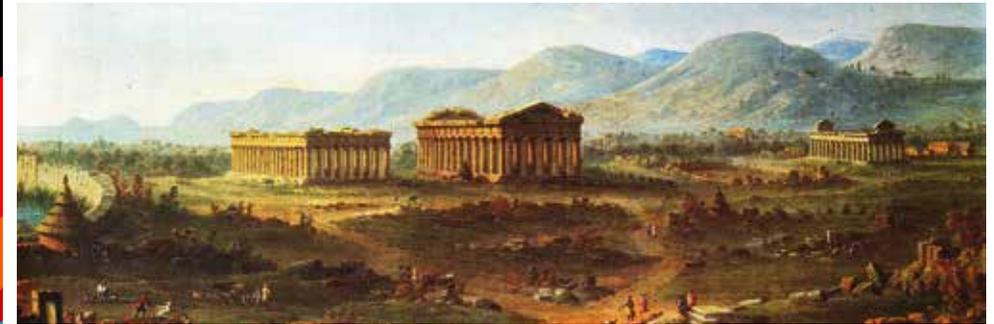
Vastissimi erano i quartieri abitativi con le numerose case aristocratiche, tra cui spicca quella con piscina di circa 2.800 mq.



Il sito di Paestum, inoltre, è unico nel mondo, non solo per la presenza dei tre templi così eccezionalmente conservati, ma anche per il **paesaggio storico** in cui sono inseriti.

A questo aggiungeremo il **Museo** che racconta la storia della città dei templi, e in cui è conservata la **tomba del tuffatore**, unica testimonianza della pittura greca a grandi dimensioni, non vascolare, prima del IV sec. a.C.

Rientro in hotel. Cena e pernottamento.



Domenica 18 marzo

Colazione in hotel. Carico bagagli e partenza per Padula (Paestum-Padula: km 110 ca.).

Arrivo a **Padula** e visita guidata alla straordinaria **Certosa di San Lorenzo**, il più vasto complesso monastico dell'Italia Meridionale nonché uno dei più interessanti in Europa per magnificenza architettonica e conservazione di tesori artistici. I lavori di costruzione iniziarono nel 1306 per volontà di Tommaso Sanseverino, conte di Marsico e signore del Vallo di Diano, e proseguirono, con ampliamenti e ristrutturazioni, fino al XIX secolo.

Oggi ci resta un eccezionale percorso di visita: dal Chiostro Grande che con i suoi quasi quindicimila metri quadrati di superficie risulta essere tra i maggiori in Europa, alle Celle; dalle Cucine ai Refettori, passando per la Cappella del Tesoro, sorta di cassaforte dove probabilmente veniva custodito il ricchissimo arredo della chiesa; poi la Cappella del Fondatore con l'originale altare in scagliola, e la Chiesa di San Lorenzo, decorata da un pavimento settecentesco in cotto e maiolica, proveniente dalla bottega napoletana dei Massa che produsse i celebri rivestimenti del chiostro di Santa Chiara.

I Certosini lasciarono Padula nel 1807; dal 1998 il Monumento è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità (www.polomusealecampania.beniculturali.it).

Pranzo organizzato a Padula.

Al termine del pranzo, partenza per Roma (Padula-Roma: km 380 ca.).

Rientro previsto in serata.